

athomo, blexthore, blexthu.

Per meglio intendere quella regola, deve notarsi la differente pronunzia di *garim*, e *bixijon*, l' *im di garim* non s' inflette; ma si pronunzia lungo e s' inflette quasi con accento circumflesso l' *im di bixijon*: e nella terza persona plurale del presente dell' Indicativo di *garim*, si pronunzia *garlé*, e nella terza persona plurale di *bixijon* si pronunzia *bixel*. Se ben si nota quella differenza nella prima persona singolare, e nella terza plurale de verbi, sarà facile pronunziar bene la voce dell' imperfetto, ed anche del Gerundio, come appresso diremo.

§ XVIII.

Avvertimento per la pronunzia de Gerundij.

Il Gerundio, come habbiamo detto nel Capo X. si forma dalla terza persona plurale del presente dell' indicativo. V. G. *cine fauno* (e può ancora scriverfi *cine*) *cinechi faendo*: *ima u hauno*, *imaichichi haendo*, *garléchi abbracciando*, *garléchi abbracciando*. Or per pronunziar bene la penultima sillaba del Gerundio deve notarsi l' ultima sillaba della terza persona plurale del verbo. Se nella terza persona plurale del verbo s' inflette l' ultima sillaba la stessa sillaba che è la penultima del Gerundio, s' inflette. V. G. si dee dire *cinechi faendo*, e non *cinechi*, ma dee pronunziarsi *garléchi abbracciando*, *imaichichi haendo*; così *garléchi parlando* voléchi *monando*, imperocchè si dice *garlémi parlo*, *garlé*, *parlano*. ma perchè si dice, *parlim*, o *parlim raggendo*, e *parim*, o *parim girano*, il Gerundio si pronunzia *parléchi raggendo*.

C A P O XIX.

Avvertimento per la pronunzia de' Participij.

Si è detto nel Capo X che la voce del gerundio serve anche al Participio, e come participio, si declina. Qui ora dee notarsi, che quando nel gerundio s' inflette la penultima sillaba, secondo la regola data nel Capo ante cedente, allora nel participio non s' inflette. V. G. *Varé girano*, *varéchi Girando*, *varéchi*, *varéecchia*, *varéechi* e *girante* Participio, anzi *tes* si pronunzia con accento quasi acuto. *Cine fauno*, *cinechi faendo* *cinechi faente*; *quelli che fanno*. *Bixel fuggano*, *bixelchi*, *fuggendo*. *Bixelchi*, *bixelchi*, *bixelchi*, participio. Al contrario: quando nel Gerundio non s' inflette la penultima sillaba, perchè formato da verbi, che nella prima persona singolare, e nella terza plurale non inflectono l' ultima sillaba, come V. G. *Gavrim parlo*, *gavré parlano*, *gavréchi parlando* allora il Participio di tali verbi inflette la sua penultima sillaba, e si pronunzia *gavréechi*, *gavréecchia*, *gavréecchi*; come se detta sillaba fosse accettata con accento circumflesso. E benchè nel Dizionario troverete la penultima de participij scriveri con due *e*, o due *u*, senza accento, voi però dovete servirvi della Regola qui data.

Queste istruzioni grammaticali nel dizionario sono bastanti per apprendere con Regola la Lingua Illirica, e pronunziar bene quasi tutte le voci; ed anche a chi la lingua è nativa, non però colta, servono per parlar laa' erose.

SOLI DEO HONOR, ET GLORIA.